

Stato di agitazione alla Vibac

I sindacati chiedono chiarimenti sulla prossima scadenza degli ammortizzatori sociali e sul piano industriale del gruppo.

18 aprile 2024 08:42

I sindacati hanno indetto lo stato di agitazione alla Vibac e chiesto un incontro al Mimit per discutere sul futuro del gruppo e sulla prossima scadenza degli ammortizzatori sociali negli stabilimenti di Viggiano (PZ) e di Termoli (CB), quest'ultimo - affermano i rappresentanti dei lavoratori - interessato anche dalla procedura di licenziamento che coinvolge 90 addetti sui 139 occupati nel sito.



Lo stato di agitazione prevede il blocco degli straordinari e la convocazione di assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

“Esprimiamo forte preoccupazione per la situazione aziendale nel suo complesso, a partire dalla mancanza di un piano industriale, elemento essenziale per comprendere le reali intenzioni della proprietà, rispetto al rilancio dell’azienda e alla tutela dei livelli occupazionali - scrivono i sindacati in una nota -. In questa fase è necessario comprendere se esistono e, se sì, quali sono le strategie del Gruppo rispetto al futuro delle attività produttive e quale il piano di investimenti necessario per cogliere obiettivi duraturi”.

Con sede a Ticineto, in provincia di Alessandria, Vibac opera con cinque impianti produttivi - di cui quattro in Italia - in due segmenti: la divisione BOPP produce polipropilene bi-orientato per imballaggio flessibile e film per etichette; la divisione Nastro produce invece nastri autoadesivi su diversi supporti.

© Polimerica - Riproduzione riservata